



Via Bechi Luserna, 08015 MACOMER - tel. 0785/70081  
C. F. 93036600919 - Codice IPA: istsc\_nuic86700g  
e-mail: nuic86700g@istruzione.it - PEC: [nuic86700g@pec.istruzione.it](mailto:nuic86700g@pec.istruzione.it)  
[www.binnadalmasso.edu.it](http://www.binnadalmasso.edu.it)



Macomer, Prot. e data, vedi segnatura

I.C.2 BINNA-DALMASSO MACOMER  
Prot. 0011206 del 18/11/2025  
IV-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e, p.c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE A.T.A.

**OGGETTO: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

**PRESO  
ATTO** che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:  
1) *le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*  
2) *il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*  
3) *il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*  
4) *esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*  
5) *una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

<b>VISTO</b>	il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 <i>Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente</i> in vigore dal 14 gennaio 2021;
<b>VISTO</b>	il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle <i>Linee guida per l'orientamento</i> ;
<b>VISTO</b>	il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 <i>Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze</i> ;
<b>VISTA</b>	la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le <i>Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo</i> adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;
<b>VISTA</b>	la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente ad oggetto <i>SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)</i> ;
<b>VISTA</b>	la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 <i>Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado</i> ;
<b>VISTA</b>	la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante <i>l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale</i> ;
<b>VISTO</b>	il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le <i>Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche</i> ;
<b>VISTO</b>	il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;
<b>VISTO</b>	il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;
<b>CONSIDERATA</b>	la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
<b>CONSIDERATA</b>	la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;
<b>CONSIDERATA</b>	la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

<b>ATTESO</b>	che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi che interessano la scuola e nella contestualizzazione didattica del Decreto Ministeriale n. 254 del 2012, recante il "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89", e il Documento del MIUR del 22 febbraio 2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine nei tre ordini e gradi scolastici;
<b>RITENUTO</b>	di dover integrare gli indirizzi forniti dal precedente Dirigente Scolastico per il triennio 2025-2028, in considerazione degli esiti scaturiti dal RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, dal RAV e dal Piano di Miglioramento;
<b>CONSIDERATO CHE</b>	<p>Al fine dell'emanazione delle seguenti linee di indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;</li> <li>• Il collegio elabora il PTOF e il Consiglio d'Istituto lo approva;</li> <li>• Annualmente, entro il mese di ottobre, il PTOF può essere rivisto;</li> <li>• Per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;</li> </ul>

## **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

### **ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad effettuare un'attività di revisione del PTOF, per aggiornare ed integrare la Progettazione dell'offerta formativa.

In particolar modo il Collegio dei docenti è chiamato, attraverso i dipartimenti disciplinari, le commissioni costituite e le figure strumentali all'Offerta Formativa a:

1. Tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle aree di criticità e i punti positivi emersi per ciascun livello scolastico e per le singole discipline (italiano, matematica e inglese), prestando specifica attenzione alla disomogeneità dei risultati tra classi e plessi, e alla correlazione tra i dati INVALSI e gli esiti degli scrutini interni, ma anche rispetto ai risultati delle prove parallele di istituto, al fine di orientare l'allocazione delle risorse umane e finanziarie verso interventi mirati ed efficaci;
3. Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, garantire a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo, nonché alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità;

4. Nell'elaborazione del Piano, a fare riferimento in particolare ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
- *commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):*
    - garantendo il successo formativo delle studentesse e degli studenti, elevando i loro livelli di istruzione e competenze nel rispetto dei tempi e stili di apprendimento individuali, contrastando efficacemente le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, attraverso gli strumenti offerti dall'autonomia scolastica;
    - implementando i saperi e le competenze di studentesse e studenti, favorendo la piena apertura della comunità scolastica al territorio, coinvolgendo attivamente istituzioni e realtà locali.
  - *commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*
    - specificando le modalità con cui il personale docente dell'organico dell'autonomia svolgerà le attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;
    - tenendo conto in particolare delle seguenti priorità:
      - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language integrated learning;
      - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
      - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
      - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
      - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
      - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
      - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
      - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
      - definizione di un sistema di orientamento.
    - Dettagliando il funzionigramma di istituto, sulla base delle figure strategiche e dei gruppi di lavoro individuati;
  - *commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*
    - definendo i percorsi rivolti agli studenti e a tutto il personale per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
    - specificando le iniziative di formazione previste per il personale docente e ATA;
  - *commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):*

- prevedendo, viste Linee guida nazionali “Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione”, iniziative che promuovano l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e il contrasto a tutte le forme di discriminazione;
- comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):
- garantendo un apprendimento efficace e precoce della lingua inglese, elemento chiave per lo sviluppo delle competenze chiave europee e per la formazione di cittadini globali;
  - Prevedendo attività che permettano l'utilizzo della lingua inglese in modo trasversale e in contesti non strettamente linguistici;
  - Favorendo la partecipazione a progetti linguistici quali E-twinning;
  - Revisionando il curricolo di istituto nella sezione dedicate alla Lingua inglese affinché diventi più efficace e funzionale;
  - Elaborando attraverso il Dipartimento di Lingue e ai team docenti della Primaria Unità di Apprendimento (UdA) che garantiscano la progressione graduale e coerente verso il livello di competenza richiesto per la fine della scuola primaria;
- commi 29 e 31-32 (*percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:
- Implementando le iniziative volte a potenziare l'orientamento degli studenti, a partire dalla scuola dell'infanzia. In particolar modo per la scuola secondaria di primo grado andranno implementati i moduli di orientamento e la partecipazione agli open day proposti dalle scuole secondarie di secondo grado;
  - Promuovendo la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti attraverso progetti che prevedano la partecipazione a concorsi, olimpiadi disciplinari e gare nazionali;
  - Incentivando la realizzazione di iniziative finalizzate all'Orientamento per Alunni Stranieri, per esempio attraverso la creazione di materiali di orientamento semplificati e tradotti nelle lingue principali parlate dagli alunni e il coinvolgimento delle famiglie mediante colloqui orientativi.
5. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione fisica per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234, prevedere che relativamente a tale disciplina:
- vi sia nel Curricolo di Istituto un'effettiva integrazione e una progressione coerente degli obiettivi di apprendimento e delle competenze motorie, sportive e di salute tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di I grado;
  - sia promossa una collaborazione attiva e strutturata tra l'insegnante specialista di Educazione fisica e i docenti di classe per integrare i contenuti motori con le altre discipline, in ottica interdisciplinare (ad esempio, movimento e matematica, lingua, cittadinanza);
6. Rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche delle studentesse e degli studenti:
- facendo propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione;

- Promuovendo percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito della Community eTwinning;
  - Favorendo attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti anche nell'ambito della Community eTwinning.
7. Inserire nel PTOF i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF precedenti, affinché risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2". In particolare i criteri individuati dovranno tener conto dei seguenti punti:
- per la programmazione didattica ed educativa dovranno essere improntati sull'efficacia dell'insegnamento e sull'apprendimento degli studenti, tenendo conto delle esigenze specifiche dell'utenza e del contesto;
  - dovranno essere coerenti con RAV e PdM, rispondendo alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel conseguente Piano di Miglioramento (PdM);
  - dovranno garantire la centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, personalizzando, dove necessario, i percorsi didattici e promuovendo l'inclusione;
  - dovranno promuovere il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di apprendimento e lo sviluppo delle competenze chiave europee;
  - dovranno definire i principi per migliorare la relazione docenti-studenti, favorendo un clima positivo idoneo per prevenire la dispersione scolastica;
  - dovranno stabilire i criteri per assicurare la continuità orizzontale (tra scuola e territorio/famiglia) e verticale (tra i diversi ordini di scuola), anche favorendo la definizione di un PROTOCOLLO CONTINUITÀ;
  - dovranno favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative e attive (laboratoriali, cooperative learning, didattica digitale, ecc.);
  - I percorsi progettuali inseriti nel PTOF dovranno coinvolgere più classi della stessa Sede o di sedi diverse;
  - I progetti dovranno fare riferimento esclusivamente alle Aree definite nel PTOF e valorizzare l'identità dell'Istituto;
  - Le attività progettuali dovranno prevedere un monitoraggio in itinere ed uno finale;
8. Prevedere che i progetti e le attività sui quali verranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento facciano riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
9. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, integrare il curriculum di istituto con la sicurezza stradale introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, con l'educazione finanziaria introdotta

dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e con le conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21;

10. Programmare attività relative all'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA), in coerenza con le Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole di cui al D.M. n. 166 del 9 agosto 2025. Nello specifico dovranno essere individuati i criteri per la scelta di strumenti di IA e un eventuale insegnamento dell'IA all'interno dell'educazione civica.
11. Inserire nel PTOF, per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
12. Promuovere l'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa, per esempio attraverso una progettazione didattica per classi aperte e l'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica;
13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, indicare i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
14. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della **Funzione Strumentale e della Commissione** a ciò designata, entro il 12/12/2025, per essere portata all'esame del Collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente atto è pubblicato all'Albo.

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Maria Giovanna Carboni  
(F.to digitalmente)